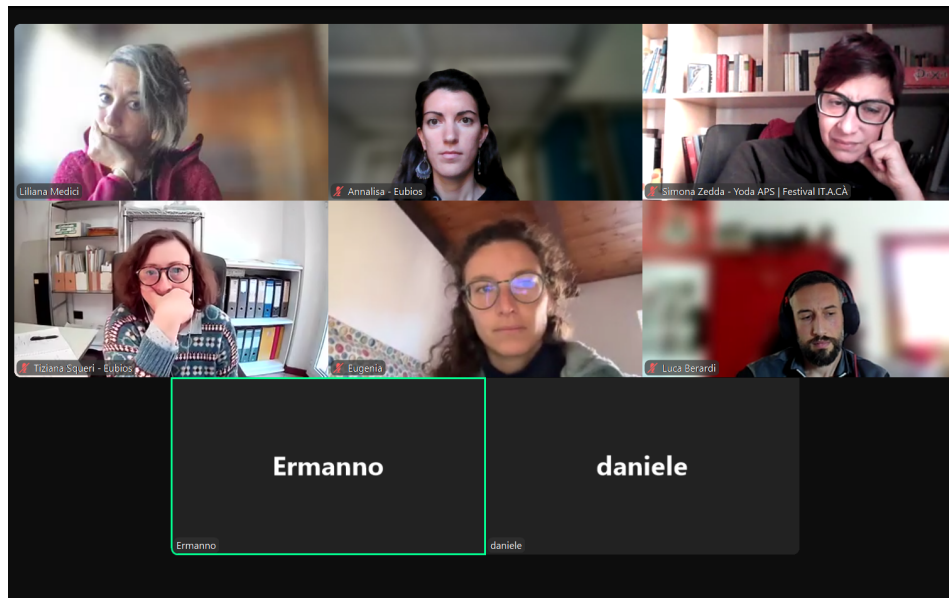


2° Tavolo di Negoziazione Relazioni in movimento

2 dicembre 2024 ore 12.30-13.40

Piattaforma Zoom



PARTECIPANTI

Partner di progetto: 4 (2F-2M) di cui (1M) Foiatonda, (1F) Cooperativa Madreselva, (1F) Al Pelegren, (1M) Viva il Verde, (1F) Yoda

Amministrazioni partner: Comune di Monzuno (1M)

Facilitazione e report: (2F) Eubios

Totale: 6 persone di cui 3F e 3M escluse facilitatrici

INTRODUZIONE

Il Tavolo di Negoziazione si riunisce per esaminare ed approvare il Documento di Proposta Partecipata (DocPP). Viene specificato che questo documento rappresenta uno degli ultimi passaggi del percorso; il successivo riguarderà la presa d'atto da parte degli enti decisori e la relazione finale di rendicontazione. Mentre la relazione ha una funzione di rendicontazione del progetto, il documento attuale è pensato per una finalità divulgativa e informativa, in particolare nei confronti dei decisori, che dovranno valutare se accogliere, in tutto, in parte o per nulla (in quest'ultimo caso fornendo le motivazioni), le indicazioni emerse dal percorso partecipativo.

Le persone presenti sono quindi invitate a contribuire con modifiche o suggerimenti al testo elaborato. Il documento è articolato in sezioni individuate dalla Regione da completare sulla base dei risultati emersi da ciascun percorso.

CONFRONTO SUL DocPP

La sezione dedicata alle proposte per i decisori è la parte più rilevante: qui vengono sintetizzate tutte le proposte per un turismo sostenibile e accessibile emerse nei diversi

territori durante gli incontri facilitati. Sono state inoltre incluse tre delle domande principali del questionario rivolto alla cittadinanza, che rappresentano in modo diretto eventuali proposte per gli enti decisori:

- in che modo i soggetti pubblici possono favorire lo sviluppo turistico?
- su quali ambiti pensi che bisognerebbe puntare di più sia per gli abitanti che per i turisti?
- quali sono gli aspetti "immateriali" da valorizzare?

Il documento presenta le proposte emerse dai diversi percorsi territoriali, suddivise in quattro ambiti principali: attori coinvolti in ciascun percorso; luoghi individuati come rappresentativi del territorio; beni immateriali da tutelare e valorizzare; attività da proporre lungo gli itinerari per promuovere un turismo sostenibile. Sono stati inoltre descritti gli itinerari di turismo accessibile elaborati insieme ai partecipanti, includendo eventuali modifiche apportate durante il processo. Particolare attenzione è stata riservata al tema dell'accessibilità, per il quale sono stati coinvolti esperti e integrate le osservazioni raccolte durante i sopralluoghi.

Queste proposte rappresentano una base per l'ente decisore, che, qualora scelga di adottarle, si impegna a promuovere lo sviluppo del turismo accessibile nel territorio.

CONSIDERAZIONI DEI PARTECIPANTI E SVILUPPI DEL PERCORSO

Durante un primo confronto, i presenti hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto. Alcuni hanno fornito suggerimenti e integrazioni direttamente nel documento condiviso. È stato richiesto di completare le modifiche entro mercoledì, al fine di trasmettere il documento definitivo alla Regione per approvazione.

Gli esiti del percorso contribuiranno a orientare le future politiche di programmazione turistica, garantendo un'armonizzazione con le Unioni dei Comuni di appartenenza dei territori coinvolti e integrandosi nella strategia complessiva della Città Metropolitana.

Un primo passaggio sarà effettuato dal Comune di San Benedetto Val di Sambro, in qualità di capofila, insieme ai Comuni di Loiano e Monghidoro, enti partner del progetto. Tali amministrazioni adotteranno le relative decisioni tramite delibera di Giunta. Successivamente, i documenti prodotti, incluso il Documento di Proposta Partecipata (DoPP), saranno trasmessi ai settori Turismo e Cultura delle Unioni di Comuni competenti (Appennino Bolognese e Savena-Idice) per una valutazione tecnica e per l'accoglimento delle proposte emerse. A queste Unioni sarà raccomandato di adottare decisioni condivise e coordinate per la valorizzazione turistica dell'alta valle del Savena.

La legge regionale sulla partecipazione prevede inoltre la costituzione di un Comitato di Garanzia Locale, incaricato di monitorare le azioni successive alla delibera. Ai partecipanti al percorso viene chiesto se desiderano aderire a questo comitato o se ritengono che alcune delle realtà coinvolte possano continuare a contribuire attivamente.

Tra le proposte avanzate vi è l'utilizzo di enti già attivi sul territorio, come il Protocollo d'Intesa BOM, includendo queste azioni nel rinnovo previsto per il prossimo anno. Altre idee includono l'integrazione del percorso partecipativo in iniziative già operative nei territori, come Appennino Open Air, o la trasformazione del progetto in un prodotto strutturato nell'ambito di BOM.

In seguito al secondo itinerario, nel territorio di Monghidoro si sono svolti ulteriori incontri volti a mantenere alta l'attenzione sul tema. Tuttavia, è stata evidenziata la difficoltà di continuare ad organizzare tali eventi in assenza di adeguato supporto economico. Tra gli obiettivi del progetto IT.A.CA'. è stato sottolineato l'intento di trasformare l'iniziativa in un prodotto strutturato, che possa essere finanziato esternamente, evitando che ricada esclusivamente sui partecipanti. Per raggiungere questo obiettivo, risulta cruciale il dialogo con le amministrazioni e gli enti locali.

Allo stesso tempo, vengono presentate opinioni differenti: mentre alcuni vedono nei percorsi strutturati un'opportunità, altri temono che questa trasformazione possa compromettere l'essenza peculiare del Festival IT.A.CA'.

È emerso l'interesse nel proseguire il lavoro avviato, con l'ipotesi di creare un Comitato di Garanzia Locale composto, in parte, da alcuni facilitatori già coinvolti. Questo comitato potrebbe anche favorire un approccio formativo, utile per sviluppare competenze su temi quali il mercato e l'accessibilità.

Dal comune di Monzuno si è sottolineata l'importanza di intercettare nuovi finanziamenti (fondazioni, bandi), in quanto l'amministrazione è interessata a sostenere il turismo locale, anche per i suoi benefici indiretti e le ricadute positive sul territorio, tuttavia le risorse disponibili risultano spesso insufficienti rispetto alle necessità. Per questo si ritiene fondamentale ampliare la collaborazione territoriale coinvolgendo i comuni limitrofi, creando alleanze e accedendo a finanziamenti aggiuntivi, anche se spesso i bandi disponibili non si allineano con i temi del turismo o del turismo accessibile.

CONCLUSIONI

I partecipanti si sono dichiarati soddisfatti del documento redatto, riconoscendo il valore degli spunti emersi, utili anche per altre realtà territoriali. Il documento, grazie alla sua versatilità, potrebbe rappresentare un punto di riferimento per future iniziative ed eventi simili. Viene ricordato di inserire eventuali modifiche entro e non oltre mercoledì 4 dicembre mattina.